

Al Presidente E.I.C., prof. Luca Mascolo

Al Coordinatore del Consiglio Distretto Calore -Irpino,  
dott. Michele Vignola

Al Presidente Ge.Se.Sa. SpA,  
dott. Luigi Abate

all'amministratore unico Alto Calore Servizi SpA  
dott. Michelangelo Ciarcia

al presidente del CdA Acquedotto pugliese Spa  
dott. Di Cagno Abbrescia Simeone  
all'Amministratore delegato  
dott. Nicola De Sanctis

Oggetto: richiesta di intervento urgente Emergenza COVID-19 e convocazione Consiglio di Distretto.

I sottoscritti vescovi della Metropolia di Benevento e l'Abate di Montevergine, unitamente al Comitato Sannita Acqua Bene Comune e Acqua Bene Comune Avellino,

#### **Premesso che**

- l'Enciclica *Laudato Si'* di Papa Francesco sancisce che: "L'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale, fondamentale e universale, perché determina la sopravvivenza delle persone, e per questo è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani. Questo mondo ha un grave debito sociale verso i poveri che non hanno accesso all'acqua potabile, perché ciò significa negare ad essi il diritto alla vita radicato nella loro inalienabile dignità" (num. 30);
- secondo le recentissime stime sui consumi idrici, elaborate dai ricercatori dell'Enea, i consumi domestici di acqua nel nostro Paese sono aumentati mediamente del 53% durante l'emergenza epidemiologica COVID-19;
- la permanenza obbligata in casa, il maggior consumo idrico conseguente per ragioni evidenti di carattere igienico sanitario, rendono necessaria l'integrazione delle misure già disposte da Gesesa SpA, Alto Calore Servizi Spa e Acquedotto pugliese SpA in attuazione della delibera ARERA 60/2020/R/COM, in materia di rateizzazioni e posticipi di pagamento, con altre più realistiche e consistenti.
- Riteniamo di dover sollecitare il Consiglio di Distretto, l'Ente Idrico Campano e, in forma diretta i gestori Gesesa SpA, ACS SpA ed AqP Spa ad attivare con immediatezza i seguenti interventi urgenti e risolutivi per scongiurare l'aggravarsi dell'emergenza sociale e sanitaria: *a.* applicazione della tariffa agevolata alle utenze domestiche fino al termine

della crisi, evitando così che le famiglie si trovino a dover pagare eccedenze sui consumi idrici; **b.** esenzione del pagamento per gli utenti che abbiano perso reddito da lavoro con un ampliamento dei criteri già previsti nella disciplina del Bonus idrico; **c.** riattivazione di tutte le utenze domestiche disalimentate sul territorio e ancora oggi senza accesso alla fornitura d'acqua.

- La delibera ARERA 60/2020/R/COM del 12 marzo u.s. istituisce presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali un conto di gestione straordinario finanziato a oggi con risorse già esistenti per 1,5 miliardi di euro, destinato a garantire il finanziamento delle iniziative a sostegno degli utenti finali del settore idrico, connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19.

### **Si chiede pertanto**

1. l'applicazione della tariffa agevolata alle utenze domestiche fino al termine dell'emergenza epidemiologica COVID-19;
2. l'esenzione del pagamento per gli utenti che abbiano perso reddito da lavoro;
3. la riattivazione di tutte le utenze domestiche disalimentate che, ancora oggi, non hanno accesso alla fornitura d'acqua con conseguente concreto pericolo per la salute delle famiglie interessate e per la diffusione del coronavirus.

20/aprile/2020

Comitato Sannita Acqua Bene Comune  
Avellino Acqua Bene Comune

L'appello viene sottoscritto anche dai vescovi della Metropoli beneventana e dall'abate di Montevergine:

Felice Accrocca  
Arturo Aiello  
Domenico Battaglia  
Pasquale Cascio  
Sergio Melillo  
Riccardo Guariglia